

DANIELA ROMA – Pianista



Nel 1999, Daniela Roma si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia.

Dal 2001 al 2006 ha seguito i corsi di perfezionamento pianistico, con il Maestro Aquiles Delle Vigne, presso l'Internationale Sommerakademie Universitat Mozarteum, a Salisburgo, in Austria. Ha inoltre seguito i corsi di perfezionamento con i seguenti pianisti: Daniel Rivera, Gabriel Kwok e Choon-Mo Kang.

Nel 2001 ha eseguito per la prima volta le composizioni del musicista calabrese Alfonso Rendano, in occasione dell'inaugurazione dell'Associazione Culturale "A. Rendano" di Carolei (CS).

Nel 2007 ha conseguito, sotto la guida di Aquiles Delle Vigne, un Master in piano performance con il massimo dei voti presso la Hogeschool voor Muziek, University of Professional Education di Rotterdam, Paesi Bassi.

Nel 2008 si è laureata in DAMS (Dipartimento di Arti, Musica e Spettacolo) con il massimo dei voti e la lode presso l'Università della Calabria, con una tesi su la Sinestesia in Aleksandr Skrjabin e Vasilij Kandinsky.

Ha tenuto concerti di musica da solista e in formazioni cameristiche in prestigiosi teatri e sale da concerto, tra cui: la Wiener Saal - Mozarteum (Salisburgo, Austria); la Theater Saal - Istituto Orff (Salisburgo, Austria); il Concertgebouw Jurriaanse Zaal - de Doelen (Rotterdam, Paesi Bassi); la Konzertsaal-Schloß Frhonburg (Salisburgo, Austria); il Teatro Pedrotti (Pesaro, Italia); la Sala Ademollo - Palazzo Ducale e Palazzo Sani (Lucca, Italia); il Teatro A. Rendano (Cosenza, Italia); l'Auditorium della Discoteca di Stato (Roma, Italia); la Villa Doria (Napoli, Italia); il Parlement Bruxellois (Bruxelles, Belgio); il Fine Arts Center (Università del Rhode Island, Stati Uniti d'America), La Dante Alighieri Society, Cambridge, MA, (Stati Uniti d'America), La Casa Zerilli-Marimò, New York University, New York City (Stati Uniti d'America)

Si è inoltre esibita per i seguenti Festivals: San Giacomo festival (Bologna, Italia); le Giornate Rendaniane (Carolei, Italia); i Messiaen Study Days al Codarts Muziek Zaal (Rotterdam, Paesi Bassi); il Festival dell'Aurora (Crotone, Italia); il Festival Courants d'Airs (Bruxelles, Belgio); il Piano Extravaganza, Rhode Island (Stati Uniti); i Concerti di Villa Rendano, Cosenza (Italia) e presso il palazzo della Marina Militare, Napoli (Italia).

Nel 2003, ha registrato i Musica Rara per due pianoforti di Ferenc Liszt per la casa discografica Phoenix Classics.

Nel 2005, ha registrato, con l'ensemble da camera del Conservatorio Fausto Torrefranca (Vibo Valentia, Italia), e con il pianista Roberto Galletto, il Carnevale degli animali di Saint Saens per la casa discografica Metis Film, Monte Porzio.

Nel 2006, ha eseguito le Visions de l'Amen (Primo pianoforte) per i Messiaen Study Days presso la Muziek Zaal Codarts, di Rotterdam, Paesi Bassi.

Dal 2005 al 2008 è stata il Direttore Artistico dell'International Piano Master Classes con il M. Aquiles Delle Vigne. Le Master Classes si sono svolte a Palazzo San Bernardino, Rossano (Italia).

Nel 2008 è uscito il CD (prima registrazione mondiale) Alfonso Rendano Piano Works per la casa discografica Phoenix Classics.

Nel 2008 è stata la direttrice artistica dell'Euromediterraneo Piano Festival, che ha raccolto alcuni dei migliori pianisti dell'area mediterranea, a Palazzo San Bernardino, a Rossano, e al Castello di Corigliano, a Corigliano Calabro, Italia.

Dal 2008 è il Direttore Artistico dell'Associazione Culturale "Alfonso Rendano", di Carolei, Cosenza, Italia.

Nel 2009 ha fondato il Duo Alfonso Rendano con il flautista napoletano Ivan Nardelli. Insieme hanno eseguito nel 2010, come prima mondiale, la composizione Echi d'Oriente composta per il duo dal compositore albanese Lodi Luka.

Nel 2010, ha registrato con il pianista Rodolfo Rubino, il concerto per pianoforte e orchestra di Alfonso Rendano nella versione due pianoforti (come fu eseguito per la prima volta da Ferenc Liszt e Alfonso Rendano a Weimar). Il CD è stato realizzato con la casa discografica Phoenix Classics.

Ormai da diversi anni Daniela Roma svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, esegue regolarmente le composizioni di Alfonso Rendano di cui è ormai considerata una grandissima interprete.

Nel 2018 viene pubblicato, dalla casa discografica Digressione Music, il suo nuovo CD contenente il Quintetto per pianoforte e archi e alcuni brani per piano solo di Alfonso Rendano.

IL PROF. GIUSEPPE ROMA, STIMATO STUDIOSO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE, DOCENTE DELL'UNICAL, UN ESEMPIO DI SIGNORILITA' E MITEZZA

di Franco Liguori



Il 16 giugno 2018 è venuto a mancare, all'età di 70 anni, a Cosenza, il prof. Giuseppe Roma, ordinario di Archeologia Cristiana e Medievale all'Università della Calabria, dove aveva svolto interamente la sua carriera universitaria, ricoprendo importanti cariche, tra cui quella di direttore del Centro interdipartimentale di diagnosi, conservazione e restauro e di direttore del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti.

Chi scrive lo ha conosciuto fin dagli anni Novanta ed ha intrattenuto con lui rapporti di amicizia e di frequentazione culturale, che hanno avuto il momento più alto nel dicembre 2016 (sabato 3 dic.), allorché il prof. Roma è venuto a relazionare a Corigliano Scalo, nella sala-conferenze di "Mondiversi", sul tema "Monasteri bizantini nella Calabria settentrionale alla luce delle ultime indagini archeologiche", nell'ambito di un convegno organizzato dalla sezione calabrese della SIPBC, insieme alla sua collega prof.ssa Adele Coscarella (vedi foto).

Come ha giustamente dichiarato il direttore del Dipartimento di Studi umanistici dell'UNICAL, Raffaele Perrelli, il prof. Giuseppe (Peppino per gli amici) Roma è stato per tutti "un vero esempio di signorilità e di mitezza", oltre che, naturalmente, un serio e qualificato studioso di archeologia cristiana e medievale, con al suo attivo numerose pubblicazioni e contributi in congressi specialistici su tematiche archeologico-medievali.

Originario di un piccolo centro albanese dell'Alto Jonio cosentino (Castroregio), Giuseppe Roma dedicò, nei primi anni della sua attività di studioso, non pochi contributi alla conoscenza delle testimonianze archeologiche ed artistiche bizantine ed alto-medievali della Calabria settentrionale, con particolare riferimento al territorio di Amendolara (da segnalare lo studio sugli affreschi della cupola dell'Annunziata e il saggio del '78 su un insediamento di epoca bizantina ad Amendolara, ed anche un saggio sull'affresco della Madonna Achiropita di Rossano, del quale ha curato l'ultimo restauro conservativo).

L'interesse di studio per la Calabria settentrionale in età alto-medievale è stato costante ed è documentato da numerosi saggi tra cui "L'insediamento alto-medievale di Sassone (Morano Calabro)", del '95, e "Le necropoli medievali di Calandrino e Celimarro (Castrovillari)", del 2001, frutto di accurate indagini archeologiche sul campo, insieme ai suoi studenti.

Al prof. Roma va il merito di aver portato avanti un ambizioso progetto di ricerca che smentisce lo stereotipo della Calabria soltanto come "culla della Magna Grecia". La Magna Grecia, egli soleva dire, "è solo parte della storia archeologica della Calabria", perché la nostra regione "è una terra abitata fin dalla preistoria, ricca di reperti di ogni epoca".

Attraverso una serie di attenti scavi, effettuati tra il 1996 e il 1999, nella Calabria settentrionale (Morano, Nocera, Castrovillari, San Sosti), il prof. Roma ha individuato una serie di fortificazioni accompagnate da necropoli e da piccoli luoghi di culto (alcuni dedicati a San Michele) risalenti ad un periodo di tempo che si colloca tra il VI e il VII sec. d.C., a difesa dei guastaldati longobardi di Cosenza e Cassano. La zona in cui sono state effettuate le sue indagini era, nei secoli dell'alto Medioevo, nella sfera dei Longobardi di Benevento, proprio al confine tra questi e i Bizantini, *limes* individuabile proprio grazie al ritrovamento dei siti archeologici lungo una frontiera che va dal Tirreno allo Jonio.

Le preziose ricerche del prof. Roma rivestono una grande importanza, perché hanno dato respiro e attenzione ad un periodo della storia della Calabria, scarsamente conosciuto: l'alto Medioevo, un'epoca lontana della nostra storia, tutta da approfondire, e da scoprire, ricca di fascino, i cui resti archeologici ci parlano di cinte murarie lunghe anche 1 kilometro, che fanno pensare proprio al *limes* longobardo, entro le quali viveva un mondo rurale distante dalla città e che manteneva la sua identità, nonostante l'arrivo dei Longobardi.

Il prof. Roma era entusiasta di queste sue ricerche e dei notevoli risultati finora conseguiti attraverso gli scavi nella Calabria settentrionale. Chi scrive lo ha potuto constatare, ascoltando il suo appassionato intervento al convegno SIPBC di Corigliano, il 3 dicembre 2016, che fu molto apprezzato dai numerosi intervenuti. Come presidente della SIPBC-Calabria, avevo ricontattato il prof. Roma per farlo ritornare a Corigliano, a presentare il suo ultimo lavoro: un ampio volume sui *Santuari in Calabria*, di cui egli era il curatore, edito da De Luca-Edizioni d'Arte, di Roma, nel 2017.

Peccato! Lui non è più tra noi, ma rimane la sua opera!

La sua "lectio magistralis" rimarrà sempre nel cuore e nel ricordo di quanti sono venuti ad ascoltarlo, nella sede di "Mondiversi", quel sabato 3 dicembre del 2016. Ha detto bene il prof. Raffaele Perrelli, dell'UNICAL: "La terra gli sarà lieve di sicuro, come leggero è stato il suo passo nel mondo".

Concerto della pianista **Daniela Roma**

in memoria del padre

Prof. Giuseppe Roma, Archeologo

*Introduzione a cura del prof. Gianni Morelli,
storico dell'arte.*

J.S.Bach

Preludio e Fuga BWV 861 in sol min.

M. Clementi

Sonata Opus 7 Nr.3

Allegro con spirito - Cantabile e lento - Presto

A.Rendano

Variazioni sopra un tema calabrese

(dedicate a Giuseppe Martucci)

Valzer Triste

Tarantella

F. Liszt

Isoldens Liebestod (dal Tristano e Isotta di R. Wagner)

A.Skrjabin

Sonata Opus 68 Nr.9

Domenica 2 giugno 2019

Ore 11